

Giulianova. 1945/2020: un ricordo speciale per i ragazzi della Grande Polonia

Un ricordo speciale per i ragazzi della Grande Polonia.



In occasione del 75° anniversario della liberazione di Bologna, 21 aprile 1945, da parte del II Corpo d'Armata polacco, insieme alle unità alleate dell'8° Armata Britannica, della Divisione USA 91a e 34a, i gruppi di combattimento della Legnano, Friuli e Folgore e della brigata partigiana "Maiella", vorrei ricordare i 26 ragazzi polacchi che si unirono in matrimonio a Giulianova.



Proprio in questi giorni doveva uscire il film "L'Odissea polacca" realizzato dall'Istituto Pilecki di Varsavia e dedicato agli uomini del 2° Corpo polacco. Infatti, nella settimana dedicata alla festa della "Madonna dello Splendore" dovevamo ricordare il 2° Corpo d'Armato polacco nel 75° anniversario della fine della 2° Guerra Mondiale, ma per note vicende del virus Covid-19, abbiamo annullato tutto.



Era prevista una targa ricordo. Questi i nomi dei soldati sposati a Giulianova di cui racconteremo le loro storie prossimamente in collaborazione con il Comune di Giulianova:

1. Wawrynezak-Ostronwchi, 22anni, studente di Stabucko;
2. Biblis Emiliano, 25anni, studente di Lida (oggi città della Bielorussia);
3. Morycz Teodor, 44anni, elettricista di Svuvuf;
4. Jakubezyk Boleslau, 27anni, insegnante di Czyzowicy;
5. Jaszewski Alfonso, 31enne, pasticciere di Brusy;
6. Kaplanski Wladislaw, 38anni, dentista di Varsavia;
7. Strupczewski Janusz, 28anni, studente di Jekaterynoslao;
8. Kuchanny Edwino, 25anni, impiegato di Jazwiska e nativo di Opalenie;
9. Zaduwowicz Vincenzo, 26anni, falegname di Kulaczkowce e nativo di Gwozdziec Maly;
10. Ereminowicz Policarpo, 31anni, possidente di Woroukowszczyzna;
11. Wegner Giovanni, 27anni, militare di Olszowa Plaski;
12. Werner Stanislao, 26anni, meccanico di Cuman e nativo di Bilka;
13. Wieczor Antonio, 28anni, agricoltore di Dubica;
14. Pastuszka Antonio, 23anni, studente di Rzeczniowie;
15. Zimzoz Giuseppe, 30anni, agricoltore di Bobolinca;
16. Jarmel Valentino, 29anni, autista-meccanico di Szut;
17. Kocinuski Giovanni; 20anni, meccanico di Iwronie;
18. Koltowski Michele, 40anni, impiegato ferroviario di Reniow;
19. Lewandowski Zygmunt; 28anni, studente di Torun;
20. Retko Biagio Blazey, 31anni, studente di Chandznine;
21. Czermiak Wacław, 41anni, meccanico di Maicow;
22. Prokopinth Michele, 31anni, macellaio di Kaluga (oggi Russia);
23. Kawinski Bruno; 40anni, falegname di Lammesten;
24. Lelow Giuseppe, 29anni, fornaio di Boryszaw e residente a Tetbury (Inghilterra);
25. Byh Simone (Szymon), 35anni, operaio di Gorniaki e
26. Morozek Eliszczynski Giuseppe, 40anni, decoratore - stuccatore, di Golcewo. Questi militari qui elencati si sposarono a Giulianova nelle parrocchie di San Flaviano e alla Natività di Maria SS. (alcuni con rito civile anche a Porto

Recanati); i matrimoni furono celebrati da don Alberto Di Pietro, don Raffaele Baldassari, Don Celestino Colli e dal cappellano militare Ks. Leon Frankowski che aveva ricevuto l'autorizzazione dai vertici militari del 2° Corpo D'Armata Polacco in Italia o/e dal Procuratore della Repubblica di Teramo.



Nel 1939, nella "spartizione" della Polonia tra la Germania e la Russia, questi ragazzi finirono prigionieri nei campi di prigionia (gulag e campi di lavoro) sovietici. Nel 1941, dopo l'accordo di Stalin con gli alleati e il governo polacco in esilio, gli ex deportati in Unione Sovietica furono liberati per organizzare un esercito al comando del Generale Władysław Anders. Dalla Russia, attraversarono la Persia (Iran-Iraq), Palestina e Egitto, fino ad arrivare nel dicembre del 1943 in Italia. Insieme agli alleati si distinsero nella conquista di Montecassino, liberazione di Loreto e Ancona e lo sfondamento della Linea Gotica fino ad entrare vittoriosi a Bologna. Alla fine della guerra 1945/1946, furono smilitarizzati in Inghilterra, ma per loro non c'era posto nella nuova Polonia occupata dai sovietici: 4 coppie rimasero a Giulianova, alcune tornarono in Inghilterra e il resto emigrò in Brasile, Argentina e USA. Come accordi con il Comitato della festa della Madonna dello Splendore, speriamo nel 2021 di scoprire una targa in loro onore. Si ringrazia le 4 famiglie giuliesi per avermi concesso di visionare i loro album di famiglia.

